



NUOVA ESPANSIONE PER LA HOLLYWOOD TUNISINA

Uomo d'affari cosmopolita, produttore di cinema e di televisione, proprietario di network televisivi il tunisino Tarak Ben Ammar, 59 anni, si sta attentamente muovendo per riuscire a diventare un partner indispensabile per la fornitura di servizi.

Determinato a chiudere affari con Hollywood pur dominando il mercato europeo, ritiene sia altrettanto fondamentale sviluppare i mercati dell'industria cinematografica nel Magreb.

Si è dapprima impegnato a sviluppare degli studi faraonici nel suo Paese natale: a partire dalla costruzione di un vasto complesso, l'Empire Studios a Hammamet, 10 ettari interamente dedicati alla produzione di film biblici, alle fiction religiose e ai film ambientati nell'Antica Roma con la riproduzione dei suoi edifici, dei costumi, delle attrezzature e delle scenografie ...

E' in questi Studios, che sono stati, girati *Il Messia* di Rossellini, *Le Avventure dell'arca perduta* di Spielberg, *Gesù di Nazareth* di Zeffirelli, *L'ultima legione* di Doug Leffler o *Pompei, Nerone, San Pietro*, oltre a biografie di imperatori romani e numerose serie televisive italiane per i network televisivi del suo partner Silvio Berlusconi. E' attualmente in produzione "*Sant'Agostino*" e a breve è previsto un rifacimento di *Ben Hur*.

Ben Ammar, proprietario dell'imponente Quinta Communications Group, che ha distribuito *La Passione di Cristo* del suo amico Mel Gibson, ha aperto ora un nuovo studio a Benarousse, a dieci minuti da Tunisi, su un'area di 3 ettari prestata dallo Stato, originariamente sede di una vecchia fabbrica dismessa. Giuseppe Tornatore vi ha girato *Baaaria*, ricostruendovi la piccola città siciliana dove trascorse la sua infanzia, compresa l'esatta replica di una strada di 500 metri: la scenografia è costata più di 15 milioni di Euro.

Circa 30.000 comparse sono state ingaggiate per questo film prodotto da Quinta e Medusa Film (società gestita della figlia di Berlusconi). Nabil Kila, il suo direttore di produzione, e Taoufik Guiga, il suo uomo di fiducia in Tunisia, si compiacciono della somiglianza fisica di numerosi dei loro concittadini con gli italiani e propongono dei costi molto competitivi. Qui, la mano d'opera costa circa dieci volte in meno che altrove.

Durante le "*Journées Cinématographiques de Carthage*", dal 25 ottobre all'1 novembre 2008, un ricco produttore indiano è venuto a supervisionare questi luoghi.

Il nuovo asso nella manica di Quinta, che detiene il monopolio dei laboratori tecnici francesi dopo l'acquisizione della LTC e di una parte di Eclair, è il terzo complesso che si sta sviluppando in un magnifico terreno dato in prestito dal Vaticano. Questo comprende un laboratorio di sviluppo, stampa e mixaggio, dotato di macchinari all'avanguardia per l'immagine, il suono e gli effetti speciali.

Ben Ammar conta di attirare laggiù produttori da tutto il mondo, e, grazie al suo gruppo che controlla tutta la filiera, dalle industrie tecniche alla distribuzione, di diventare un "personaggio-chiave" dell'audiovisivo mondiale.